

Bari, 3 marzo 1993

MOZIONE

Il Consiglio regionale,
considerato che:

a)- due consiglieri della maggioranza che regge il governo della Regione (il socialista Affatato ed il socialista Paolucci) sono stati arrestati per lo scandalo dei nastri trasportatori al porto di Manfredonia;

b)- un assessore in carica, Sabato, è stato rinviato a giudizio per reati commessi come responsabile di una Pubblica Amministrazione;

c)- un assessore in carica, il liberale Di Cagno, è stato prima arrestato e poi rinviato a giudizio per reati commessi nella sua funzione di docente universitario;

d)- la magistratura ha disposto il sequestro dei bilanci regionali degli ultimi anni nella ipotesi di reati commessi dagli amministratori regionali pugliesi;

e)- il Governo ha bocciato e la Magistratura ha aperto una inchiesta sui corsi di Formazione Professionale della Regione Puglia;

rilevato che:

a causa delle dimissioni date-e-non-date degli assessori Sabato e Di Cagno, il Consiglio regionale dall'inizio dell'anno è stato convocato solo per una giornata e per poche ore, volendo la maggioranza prendere tempo in attesa di poter dirimere la questione delle dimissioni dei due assessori, magari attendendo l'esito del processo per l'assessore Sabato, fissato per il 9 marzo;

preso atto che:

la pubblica opinione è sdegnata per l'arrogante e dannoso atteggiamento della maggioranza che regge la Regione Puglia che, dopo mesi di paralisi dovuta alla lunghissima crisi, è ora paralizzata, di fatto:

a)- dai malumori al suo interno;

b)- dalle difficoltà finanziarie;

c)- dalla paralisi dalle commissioni consiliari che da settimane non si riuniscono;

d)- dalla mancata costituzione del Comitato per il Piano;

e)- dall'impossibilità di funzionamento della Commissione Speciale per la lotta alla criminalità (per le dimissioni del suo presidente per un avviso di garanzia) e della Commissione per le Riforme Istituzionali (per la non partecipazione dei commissari, con l'impossibilità di raggiungere il numero legale);

invita

il Presidente della Giunta e la Giunta regionale a rassegnare le dimissioni.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA		
A. A. M. I.		
21 MARZO 1993		
Col.	Città	F. n.
		1289

Mastrangelo

